Villa VITTORIA

Via Vecco, 31





DENOMINAZIONE	originariaVilla Vittoriastorica"
DATAZIONE ORIGINA LOCALIZZAZIONE	RIA (documentata o presunta) :1930 circa Via :Vecco
RIFERIMENTI da :	* Catasto Napoleonico :
DATI CATASTALI :	NCEU o CT.: Partita Foglio9. Partic268 Ditta
VINCOLI ESISTENTI	Tipo :
Non esistono dati	VE (indicazione e datazione degli interventi): certi né in Municipio né presso la proprietà
DESTINAZIONE	ATTUALEcivile abitazione ORIGINARIA"

DESCRIZIONE

Per informazioni raccolte dovrebbe essere la prima costruzione del gruppo di ville appartenenti all'area pianificata di via Vecco (ex tenuta Saroldi) realizzate negli anni trenta.

L'edificio di tre piani (due fuori terra a monte - lato ingresso da via Vecco) riprende una tipologia dell'epoca ma con caratteristiche sia strutturali che formali del tutto particolari.

Le modalità costruttive, ancora ottocentesche, potrebbero radicarne l'impianto agli inizi del secolo , ma è più probabilmente un "remake" stilistico posteriore.

Il corpo principale appare eseguito in perfetta coerenza stilistica e possiede elementi compositivi di sicuro interesse architettonico: cornicioni in pietra, serramenti a quattro battenti (vetri esterni, gelosie scorrevoli, vetrate interne, scuri), gradini in massello etc. Il portichetto posteriore con soprastante veranda, pare aggiunta più tarda (ma di poco) e si caratterizza per le colonne in pietra che potrebbero risultare recuperate dalla demolizione di una chiesa nei dintorni (la cappella Saroldi?)

Le vicende patrimoniali lasciano incerto il costruttore che dovrebbe avere ceduto l'immobile a Rebaudengo nel 1938 e da questo nel 1940 all'attuale proprietà (Pennaglia).

Il parco circostante, molto ben conservato, è ricco di essenze arboree di gran pregio tra cui un secolare cedro del Libano.

VALUTAZIONE

L'edificio per la sua perfetta conservazione costituisce uno splendido esempio di architettura degli anni trenta , ma tutto rivolto al recupero di stilismi antichi e senza alcun influsso di modernismo.
Unitamente al circostante parco ed alle adiacenti ville (sino all'attuale sede Municipale), costituisce un prezioso concerto di archittetture e parchi, posto a cornice dell'estremità nord-orientale della collina morenica di Rivoli.

PROPOSTE

La Villa Vittoria dovrebbe essere considerata come elemento di un più vasto conparto urbano comprendente le adiacenti ville Vecco e Casalegno ma esteso a tutte le contermini ville poste lungo la via Vecco e le aree adiacenti sino alla villa Cane d'Ussol che, sebbene parzialmente edificate con architetture moderne o di modesta fattura, si caratterizzino per la prevalenza del verde sull'edificato.

Per queste aree sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) nell'assetto attuale.

In altri termini , l'impianto compositivo "urbano", dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).

Nell'area della Villa Vittoria, eventuali nuovi interventi edilizi, oltre a salvaguardarne l'immagine ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista , dovrebbero tenere conto del sistema fisiologico delle alberature presenti.

Particolare cura dovrà quindi essere riservata all'analisi delle essenze arboree di pregio , soprattutto per quanto concerne gli apparati radicali , in presenza di eventuali interventi edilizi sotterranei.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77 , la Villa Vittoria per sè e per il parco circostante possiede qualità architettoniche e valori scenografici di rilevante interesse ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.





